



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

26 settembre 2019

**ARGOMENTI:**

- Sport e governo: "Spadafora media e c'è il via libera per i 60 milioni" (su Gazzetta dello sport)
- Allarme razzismo: Governo e Figc fanno fronte. Il nuovo codice premia i club "etici". Viene superata la responsabilità oggettiva
- Calcio Genova: La Resistente, squadra per l'integrazione e lo sport popolare fa il suo ingresso in Terza Categoria
- Clima: Anche le università scendono in piazza (su Repubblica)
- "Cittadinanza attiva e voto con il portafogli, le armi per concretizzare il Greta pensiero" (su Vita)

**Uisp dal territorio:**

- Firenze: Dal 2 ottobre tornano i mercoledì della salute con l'Uisp
- Genova: al via il campionato di calcio del Lavoratore, edizione numero quarantacinque
- Ancona: sabato 28 settembre il convegno per diffondere "Polisport", presente anche l'Uisp
- A Castelnuovo Berardenga lo sport scende in piazza, Uisp Siena tra gli organizzatori

- A Rieti tante iniziative per la giornata del migrante. Presente anche l'Uisp con lo spettacolo teatrale di musica e danza
- Partono i corsi di Ginnastica dolce organizzati dall'Uisp Manfredonia
- Imperia: venerdì 27 settembre in biblioteca la presentazione del progetto "S.B.A.R.R.E." per migliorare il benessere dei detenuti

**La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.**

## Terzo tempo / TUTTO LO SPORT

Politica sportiva

# Spadafora media E c'è il via libera per i 60 milioni

I nuovi incontri del neoministro e il sì della Camera alle risorse aggiuntive per federazioni e scuola

di Alessio D'Urso - ROMA



Nuovo Vincenzo Spadafora, 45, ministro delle politiche giovanili e lo Sport

**G**loriosa densissima per il neoministro dello Sport Vincenzo Spadafora. Che, proprio nelle ore in cui la Camera approva definitivamente i 60 milioni di euro in più per federazioni e organismi sportivi con l'assessorato di Bilancio, si dedica a nuove con-

sultazioni, anche itineranti visto che l'incontro con Rocco Sebelfi si svolge al Foro Italico, nella sede di Sport e Salute.

### Mediatore

Spadafora incontra anche i tre presidenti federali di calcio (Gravina), nuoto (Barelli) e tennis (Binaghi) e il numero uno della Lega A, Gaetano Micciché,

mentre oggi partirà per i Mondiali di atletica. Da parte del ministro «c'è il pieno sostegno a Sport e Salute», ma con un'azione «da ministro, quindi di mediazione: sono convinto che arriveremo a soluzioni condivise da tutti e nell'interesse di tutti». Insomma, fiducia nella possibilità che il grande freddo fra Coni e Sport e Salute possa in qualche modo sciogliersi.

### I 60 milioni

Nel frattempo, arriva la buona notizia dei 60 milioni. Non dovrebbero esserci rivoluzioni rispetto alla divisione decisa a novembre: le federazioni dovrebbero ricevere circa l'85-90%. Il resto andrà probabilmente agli investimenti sulla scuola e agli altri «organismi sportivi», dagli enti di promozione alle discipline associate. L'altro punto interrogativo riguarda la possibilità che l'avvicinamento ai Giochi di Tokyo possa determinare un maggiore spostamento di entrate nei confronti degli sport più coinvolti nelle Olimpiadi. Se le nuove risorse fossero distribuite in base alle vecchie, il calcio passerebbe da 30,42 a oltre 40 milioni, il nuoto da 6,91 a oltre 9, l'atletica da 6,44 a 8,2-8,3. Intanto, ieri, il presidente del Coni Giovanni Malagò ha incontrato il ministro dell'Istruzione Lorenzo Fioramonti e ha parlato di scuola come «madre di tutte le battaglie» per la diffusione della pratica sportiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'20"

# Governo e Figc fanno fronte «Linea dura e tecnologia»

## Vertice a Palazzo Chigi: Spadafora annuncia «proposte a breve». E Gravina: «Telecamere per identificarli»

di Alessandro Catapano e Alessio D'Urso

«Sistema», «cabina di regia», «collaborazione». Il presidente federale Gabriele Gravina porta le istanze del calcio a Palazzo Chigi e chiede al neo ministro dello Sport Vincenzo Spadafora di condividere il percorso di riforme che intende realizzare: dalla revisione dell'ormai celeberrima legge 91 all'istituzione del semiprofessionismo, dall'upgrade del calcio femminile al sostegno dei vivai e delle opere infrastrutturali, fino ovviamente alla lotta al razzismo, una priorità ormai non più rinviabile. Una chiacchierata di un'ora e mezza che ha gettato le basi per percorrere un tratto di strada insieme. «Abbiamo illustrato al ministro la nuova visione del calcio che la mia gestione ha introdotto - racconta Gravina all'uscita -, lui ci ha garantito la disponibilità del governo a condividere questo percorso».

### Uniti nella lotta

Si parte da qui, dalla triste attualità degli stadi italiani. «Sul razzismo saremo assolutamente irremovibili e avremo anche delle proposte a brevissimo», assicura il ministro Spadafora, che in giornata ha ricevuto anche il presidente della Lega di A Gaetano Micciché («Abbiamo parlato del nostro ruolo nel mondo del calcio, era preparato su tutti i temi», garantisce). «Il calcio dice no al razzismo, sia chiaro - precisa il presidente federale Gravina -, lo abbiamo dimostrato con i fatti, snellendo la procedura di sospensione delle gare e conferendo anche ai calciatori il diritto di chiedere l'interruzione in

caso di manifestazioni razziste. Ma - aggiunge Gravina - dobbiamo dare il giusto peso a tutto». Tradotto: se si vuole davvero estirpare il fenomeno, vanno coinvolti tutti i soggetti, ognuno per le sue responsabilità. Governo, istituzioni sportive, società, calciatori, spettatori. «Dobbiamo fare sistema, il calcio sta già facendo la propria parte, il nostro quadro normativo ormai è più severo di quello internazionale. Martedì porteremo in Con-

siglio federale l'approvazione di un nuovo modello di prevenzione e gestione dei fatti violenti e delle manifestazioni razziste», annuncia Gravina. Sarà il primo passo di un percorso che dovrà modificare la responsabilità oggettiva in responsabilità personale. «Le società che adotteranno il nuovo modello, collaborando attivamente alla prevenzione di quei fenomeni, potranno richiamare possibili attenuanti ed esimenti. Viceversa, chi non si

adopererà, sarà sanzionato severamente». Come individuare e punire i violenti e i razzisti, resta il punto di domanda più spinoso. Qui, Gravina richiama l'esigenza di istituire una «cabina di regia che sfrutti le tecnologie di cui già oggi sono dotati i nostri stadi». Esempio: le immagini, che attualmente vengono visionate solo dai responsabili della sicurezza, siano messe a disposizione delle società, che in questo modo possono identificare ed espellere dagli stadi i propri tesserati «infedeli». Un'operazione che richiede la collaborazione del ministero dell'Interno. «Il ministro Spadafora - assicura Gravina - ha compreso subito la necessità di una collaborazione trasversale tra i ministeri. Io mi auguro di poter firmare presto un nuovo protocollo con il Viminale, in modo da lanciare la nostra offensiva al razzismo».

## Sistema credibile

Una chiamata alle responsabilità di tutte le parti, arriva anche dal presidente del Coni Giovanni Malagò, che parla di credibilità del sistema. Sulle prime, il suo pensiero viene equivocato, poi corregge il tiro: «Nel mondo dello sport e, nel caso specifico del calcio, ognuno deve fare la propria parte. Se un giocatore si butta in area e fa finta di niente, sbaglia: non dico che questo comportamento sia peggiore di chi fa cori razzisti - e se invece ho fatto intendere il contrario me ne scuso -, ma ogni attore protagonista deve fare la sua parte nel modo eticamente migliore». È la presenza di tanti esempi negativi, l'origine del male. «Uno degli elementi che porta alcuni tifosi a esprimersi in modo sbagliato, becero, volgare, villano e con atteggiamenti razzisti - spiega Malagò -, è la mancanza di credibilità del sistema. E la credibilità è fatta da tutti gli attori protagonisti: i dirigenti, gli allenatori, i giocatori, gli atleti e anche i media. Tutti sono chiamati a recitare il loro ruolo con lealtà, rispetto e trasparenza, contribuendo a debellare una piaga antitetica a ogni più elementare regola, civile ancor prima che sportiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ultrà e razzismo, così il nuovo codice premia i club «etici» Viene superata la responsabilità oggettiva



**Gianni Infantino**  
Le società  
che  
adottano un  
nuovo  
modello di  
gestione  
potranno  
usufruire di  
esimenti o  
attenuanti

I numerosi e indecenti episodi di razzismo negli stadi, compreso l'ultimo di cui è stato oggetto lo juventino Pjanic a Brescia (perché dare dello «zingaro di m.» non è certo meno condannabile), hanno riaccessò l'attenzione su una situazione «non più accettabile», come ha detto il n. 1 della Fifa Gianni Infantino e come chiunque sia capitato in uno stadio ha potuto constatare. Bene, ma in concreto cosa si può fare e, soprattutto, chi deve farlo?

Gli strumenti a disposizione per combattere il fenomeno stanno cambiando. È cambiato il codice di giustizia sportiva e si è superato il concetto di «responsabilità oggettiva». Le società che collaborano, dimostrano di aver fatto il possibile mettendo in atto un modello di gestione

(che recepisce le linee guida che verranno approvate il 1° ottobre dal Consiglio federale) saranno premiate perché non saranno più responsabili o lo saranno in forma attenuata; si spera, quindi, che diventino più attive nell'arginare il fenomeno. Come? Per esempio come la Juventus che, prima della partita con il Verona, ha inviato in Fige 25 pagine in cui spiegava quanti steward aveva mobilitato, che telecamere erano in uso e come avrebbe organizzato gli interventi in caso di buu. Oppure come è pronta a fare l'Udinese che, agli Europei Under 21, ha introdotto un sistema di riconoscimento facciale che blocca i tifosi con precedenti da stadio. Oppure aumentando la dotazione tecnologica con telecamere e sensori sonori.

Ma andiamo con ordine. I

club sono da anni in mezzo a un guado: da una parte ci sono gli alibi a non fare (abbondantemente sfruttati), dall'altra c'è il ricatto degli ultrà, come la vicenda giudiziaria che ha colpito i tifosi della Juventus ha fatto emergere («O ci date i biglietti o cantiamo i cori e vi facciamo chiudere le Curve»). Come andare oltre?

Con il concetto di «responsabilità oggettiva» (inventato da Peppino Prisco, ma questa è un'altra storia) le società erano responsabili a prescindere dell'operato dei propri tesserati e, anche, dei propri sostenitori. L'idea della Figc, con la riforma del codice (coordinata dall'avvocato Giancarlo Viglione) è stata quella di man-

**Insultato il bosniaco Miralem Pjanic. 29 anni, è stato insultato durante Brescia-Juventus (Getty Images)**

tenere la responsabilità, ma di togliere l'«oggettiva». L'articolo 6 prevede che le società siano «direttamente» responsabili dell'operato di chi le rappresenta, dei propri tesserati, dipendenti e sostenitori, ma nell'articolo 7 si inseriscono «scriminanti o attenuanti». Se le società recepiscono e mettono in atto una serie di linee guida (che naturalmente non riguardano solo il razzismo, ma per esempio prevedono di dotarsi di un codice etico e misure disciplinari interne), il giudice può valutare se limitare o annullare le responsabilità. Attenzione: non c'è nessun automatismo, vanno dimostrati «l'adozione, l'idoneità, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del modello di organizzazione». Per esempio, quanti steward sono stati impiegati? C'erano le telecamere? Se alle società viene richiesto un investimento in tecnologia, è vero che risparmierebbero in multe.

Anche di questo il presidente della Fgc Gabriele Gravina ha parlato al ministro dello Sport Spadafora: «Il ministro ha condiviso l'idea di una collaborazione trasversale. Arriveremo a perfezionare un protocollo col ministero dell'Interno», per esempio per la gestione delle telecamere. Forse, un primo passo.

**Arianna Ravelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Antifascisti, antirazzisti e antisessisti: La Resistente fa il suo ingresso nel “calcio che conta” **fotogallery**

Contro il business, per l'integrazione e lo sport popolare, dopo oltre dieci anni di attività l'esordio in Terza Categoria

di **Giulla Mietta** - 25 Settembre 2019 - 17:32

**Genova.** E' una squadra di calcio (anzi tre), ma è anche molto di più: un progetto sociale, una comunità di amici, una battaglia per l'integrazione. **Dal campionato 2019-20 La Resistente**, nata dieci anni fa da un gruppo di amici, la maggior parte frequentatori dei centri sociali genovesi e dell'ambiente della sinistra antagonista (ma anche delle gradinate del Ferraris) dopo aver giocato – bene – in ambito amatoriale, **si lancia in una sfida impegnativa sotto molti punti di vista: il debutto in Terza Categoria.**

**Domenica alle 11 a Ferrada di Moconesi contro il Lumarzo** ci sarà l'**esordio ufficiale** con una partita della **Coppa Liguria**. A novembre inizierà il campionato vero e proprio. La Resistente schiererà una cinquantina di giocatori – molti di loro sono richiedenti asilo – in tre squadre tra campionato Figc e calcio a 7 Uisp. “Crediamo che i **tempi siano maturi perché anche Genova abbia una squadra e una tifoseria che portino i valori dell'antifascismo, dell'antirazzismo, dell'antisessismo e della solidarietà attiva nel calcio che conta** – spiegano dalla Resistente – soprattutto in un momento come questo in cui il vento sembra soffiare nella direzione opposta, speriamo che questo percorso ci porti il più alto possibile”. Un modo, insomma, non per snaturare i propri valori, ma semmai per estenderli in ambienti diversi e più ampi.

Da gruppo informale La Resistente si è strutturata da quest'anno come una vera Associazione sportiva dilettantistica. Oltre alla **scelta**, quella di giocare in Terza Categoria, **impegnativa anche da un punto di vista economico**, motivo per quale La Resistente ha dato vita, negli ultimi mesi, sia a un **azionariato popolare** a cui hanno aderito una sessantina di supporter affezionati sia a

un **crowdfunding** aperto alla cittadinanza per l'acquisto di tessere sostenitori dai 10 euro in sù. Qui il video che racconta come e perché partecipare.

Tutte le informazioni sulla campagna di supporto, sulle partite e sulle iniziative della Resistente si trovano **sulla pagina Facebook della società**. Iniziative che non si fermano certo ai match di campionato. Una di queste è il **“calcio di strada”**. L'obiettivo non è portare la scuola calcio nelle piazze ma **riportare nelle piazze i bambini attraverso il calcio**, al di là degli ambienti a volte eccessivamente agonistici delle scuole calcio.

“Crediamo che un gesto semplice come spegnere il computer o la playstation per scendere in piazza a giocare, sia un modo per riprendere in mano il proprio tempo libero”, dicono dalla Resistente. In questo progetto è stato **importante l'aiuto di due amici e professionisti, Carlo Sarpero e Alberto Corradi**.

# Clima, anche l'università in piazza e tre atenei fermano le lezioni

**di Corrado Zunino**

**ROMA** – Ci sono tre università italiane che per lasciare liberi studenti e professori di partecipare al *global strike* di venerdì mattina – il terzo *Fridays for future* del 2019 – chiudono. Lezioni sospese, liberi tutti. Sono gli atenei di Napoli (il Federico II), di Perugia e Palermo. Tutti e tre hanno iniziato le lezioni da pochi giorni, due settimane al massimo, ma i rispettivi Senati accademici hanno votato la ferma delle attività per un giorno, fatte salve le sedute di laurea. A Napoli gli iscritti della Federico II avevano anche occupato la sede, facendo leva sul sostegno del rettorado alla campagna "Plastic free". Le pressioni hanno avuto successo.

Sono diverse le università del Paese che hanno risposto alla convocazione ambientale. Da tempo l'accademia si è riconvertita, a partire dai corsi di laurea. Durante la stagione appena conclusa i consigli di amministrazione hanno avviato piani di miglioramento energetico, distribuzione di borracce agli studenti, allestimento di fontanelle. Ora alcuni rettori hanno scelto di appoggiare apertamente il movimento di Greta Thunberg che scenderà in piazza.

L'Università di Palermo, appunto, sospenderà le lezioni per consentire la partecipazione all'incontro "UniPa per l'ambiente": si terrà all'Orto botanico con interventi dedicati alle azioni di sostenibilità realizzate all'interno. A Genova il rettore firmerà un documento di

adesione alle istanze dei *fridays striker*: «L'ateneo sosterrà la ricerca orientata che aiuterà il Paese a diventare *carbon neutral* entro il 2030», è uno degli impegni. L'Università di Bologna libera cinque piazze (Piazza Rossini è un abituale parcheggio) per dedicarle a dibattiti e laboratori verdi. Con l'attività didattica ancora ferma, l'Orientale di Napoli appenderà in ogni aula i principi dell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile.

La manifestazione mattutina si andrà a fondere con la Notte dei ricercatori serale: l'Università di Cassino, la Piemonte orientale, il Molise, quindi l'Università della Calabria stanno allestando *workshop* a trazione ambientale. La Politecnica delle Marche porterà in una piazza di Ancona una barca

realizzata con bottiglie riciclate.

Si annuncia una folta partecipazione ai cortei italiani, venerdì, di studenti delle scuole medie, accompagnati dai genitori. A Roma l'Istituto comprensivo Lucio Fontana – dalla materna alle medie – ha aderito alla neonata rete Green creata dai licei Socrate e Orazio.

Il ministro dell'Istruzione Lorenzo Fioramonti, che lunedì scorso aveva inviato la circolare che spingeva gli istituti scolastici a giustificare "l'assenza per manifestazione", non parteciperà ad alcun corteo: «Le piazze devono essere dei ragazzi», ha detto, «ma quel venerdì accoglieremo al ministero studenti da tutta Italia. Verranno a raccontare i progetti ecologici che stanno portando avanti nelle loro scuole».

*Il rapporto dell'Onu*

# Oceani, in 80 anni più alti di un metro “Ridurre subito le emissioni del 30%”

di Giacomo Talloni

**ROMA** – La spirale è drammatica. I ghiacciai si sciolgono a velocità mai registrate prima. Dagli anni Novanta ad oggi la velocità con cui l'oceano ha assorbito il 90% del calore aggiunto generato dalle attività umane è raddoppiata. Le nostre acque sono più acide e hanno meno ossigeno. I mari si innalzano, complice lo scioglimento delle calotte glaciali, e entro 80 anni potrebbero crescere perfino di un metro: significa che centinaia di milioni di persone saranno costrette ad abbandonare le città costiere. Nel frattempo stiamo perdendo habitat, biodiversità e organismi marini, assistiamo a ondate di calore più forti, piogge e cicloni devastanti, fenomeni che saranno sempre più frequenti: anche una volta l'anno da qui al 2050.

È questo lo scenario apocalittico, basato su più di 7.000 pubblicazioni internazionali, che oltre 100 scienziati di 30 diversi Paesi hanno redatto nell'ultimo rapporto Ipecc (Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico) per descrivere come il cambiamento climatico stia già impattando sulla salute di oceani e criosfera e, di conseguenza, sulla vita di tutti noi. Soltanto pochi giorni fa a New York più di 250 mila persone guidate da Greta Thunberg marciavano per chiedere ai potenti del Pianeta di ascoltare gli allarmi degli scienziati. Ecco, ora quegli stessi esperti avvertono che, New York compresa, con l'innalzamento delle acque e lo scioglimento dei ghiacci la vita di due miliardi di persone che abitano sulle coste o dipendono dal mare potrebbe essere presto sconvolta. Sta già accadendo negli atolli del Pacifico, dove vengono evacuati

piccoli villaggi. E succederà entro il 2100 anche in città come la Grande Mela, Shanghai, le aree intorno al Mekong o Venezia. Per paura, davan-

ti a previsioni di crescita del livello del mare di 1,8 metri, a Manhattan il sindaco Bill De Blasio ha annunciato l'idea di costruire una mega barriera da 10 miliardi come difesa. Ci vuol poco a immaginare le conseguenze in quei Paesi che non potranno permettersela. Gli scienziati ci avvertono che riducendo le emissioni potremmo contenere parte dei danni, ma l'inerzia del surriscaldamento è difficile da fermare: l'aumento della temperatura porta gigantesche masse d'acqua all'espansione dei volumi degli oceani che si innalzano, e di pari passo allo scioglimen-

to di lastre di ghiaccio della Groenlandia e dell'Antartico che stanno già rilasciando oltre 400 miliardi di tonnellate di acqua all'anno. Ma influisce anche sulle catene montuose di Ande, Alpi, Asia settentrionale che rischiano di perdere l'80% dei loro ghiacciai. E tocca perfino il permafrost che rilascia carbonio. L'o-

ceano perde così la sua "capacità di sostenere se stesso e noi umani" dicono gli scienziati. «Dobbiamo, con la massima urgenza, ridurre le emissioni di gas serra e proteggere larghe aree dell'oceano globale da attività umane dannose. Il 30% entro il 2030 sarebbe un buon inizio per scongiurare la fine».

## Cittadinanza attiva e voto con il portafogli, le armi per concretizzare il Greta

di

• Leonardo Becchetti

**«Se i cittadini scendono in piazza e gestiscono beni comuni diventano opinione pubblica che spinge i politici a muovere con più decisione nella direzione giusta e le imprese ad accelerare la transizione ecologica», spiega l'economista Leonardo Becchetti che con la sua Next, insieme a Enrico Giovannini portavoce di Asvis, propongono Saturdays for Future, un evento che aiuti questo processo**

**Da sempre come economia civile insistiamo sul punto che due mani (quella "invisibile" del mercato e quella visibile di istituzioni che si spera siano lungimiranti) non bastano a risolvere i problemi economici e sociali. L'emergenza climatica è una chiara dimostrazione in tal senso. C'è bisogno di mettere in moto un vero cambiamento di quattro mani. Ed è in particolare strategico il ruolo della terza mano (quella della cittadinanza attiva) perché se i cittadini scendono in piazza, votano col portafoglio, gestiscono beni comuni diventano opinione pubblica che spinge la seconda mano dei politici a muovere con più decisione nella direzione giusta e la quarta mano delle imprese ad accelerare la rivoluzione dei loro processi e prodotti in direzione della transizione ecologica e della sostenibilità sociale ed ambientale.**

**La gravità del problema ambientale che rischia di rendere la vita delle generazioni future (ma anche la nostra d'ora in poi) molto peggiore di quella del passato ha spinto milioni di giovani a scendere in piazza in tutto il mondo per chiedere ai decisori di oggi di "non rubargli il futuro". L'urgenza del problema ha reso la protesta popolare virale e contagiosa.**

**Con Enrico Giovannini ci siamo domandati come renderla più efficace trasformando la forza della protesta in proposta e in “voto”.**

Insistiamo da anni sul fatto che il potere più forte del mercato globale siamo noi quando consumiamo e risparmiamo. Perché le imprese devono rispondere ai “gusti” dei consumatori (che ovviamente cercheranno di attrarre e condizionare con le loro strategie di marketing). Si tratta però di un potere estremamente frammentato e disperso. I consumatori non sono consapevoli del potere che hanno, sono poco informati sulle caratteristiche dei prodotti e non hanno meccanismi di coordinamento delle scelte efficaci.

**I cash mob sono una versione dei mob (manifestazioni di massa riprese sui social media) dove un gran numero di cittadini si dà appuntamento per premiare con le proprie scelte di consumo il prodotto leader nella creazione di valore economico socialmente ed ambientalmente sostenibile. Servono dunque ad abbattere quegli ostacoli di consapevolezza, informazione e mancanza di coordinamento che riducono il potere del voto col portafoglio e la sua capacità di essere leva di cambiamento delle scelte della politica e dei comportamenti delle imprese.**

**Con Saturdays for Future abbiamo un’occasione fondamentale.** Enrico Giovannini ha immaginato in un’intervista un dialogo tra figli e genitori. I secondi chiedono ai primi come è andato il Fridays for Future e la loro manifestazione di piazza. I figli rispondono che dipenderà da come loro il giorno dopo sceglieranno di consumare.

**Concretamente l’idea di Saturdays for Future prevede un’ampia serie di iniziative con possibilità di impegno e di azione di tutti gli attori della nostra società da realizzare il giorno dopo ogni Venerdì in cui ci sarà lo “sciopero del clima”** (il primo è venerdì 27 settembre, il successivo sarà a Dicembre). Dai percorsi in classe e la sensibilizzazione degli insegnanti, all’impegno richiesto alle imprese di un cambiamento più deciso in direzione della transizione ecologica, fino all’organizzazione di eventi appunto dedicati ai cash mob di cui si occuperà più direttamente l’alleanza Next (Nuova Economia per Tutti). Nello specifico in numerose città d’Italia gruppi di cittadini e organizzazioni daranno un segnale premiando con le loro scelte di acquisto prodotti o aziende leader nella sostenibilità.

È del tutto evidente che il voto col portafoglio non ha la presunzione di risolvere da solo i problemi del pianeta ma, come già sottolineato, di spingere perché la leva del cambiamento sia azionata anche da attori fondamentali come imprese e istituzioni. **Il segnale alle imprese è del tutto evidente:**



**accelerate la transizione ecologica, eliminate dal vostro portafoglio prodotti quelli più obsoleti ed inquinati, mettete la centro quelli di frontiera in termini di sostenibilità ed investite ed innovate per crearne di nuovi ancora più performanti da questo punto di vista.** È una spinta che oggi le aziende già ricevono dai fondi d'investimento che chiedono protezione dal rischio di insostenibilità sociale ed ambientale ma che deve diventare più forte.

Per le richieste alla politica basta far riferimento alla manovra economica proposta da **Asvis** e dalle proposte di policy che **Next** fa proprie. **Se il voto col portafoglio può cambiare gli incentivi delle imprese sulla scelta dei prodotti, effetti ancora più importanti possono realizzarli la modulazione delle imposte sui consumi con l'obiettivo di premiare fiscalmente le filiere più sostenibili.** In Italia bisogna in concreto partire dai sussidi che ancora esistono sulle fonti fossili che vanno trasformati in incentivi per le rinnovabili, per la mobilità sostenibile, per l'efficientamento energetico delle abitazioni. Così vogliamo che cambino le regole degli appalti, sempre più muovendo dall'asta al massimo ribasso verso regole severe ed efficaci di criteri minimi ambientali, sociali e fiscali. E i parametri che decidono l'assegnazione dei bonus ai manager delle grandi imprese che devono includere criteri sociali (es. incidenti sul lavoro) e ambientali come l'impronta di carbonio.

**Il Saturdays for Future (così come il Fridays) è tutto questo e ancor prima e ancor più il nostro modo di scendere in piazza. Non per essere sempre e solo sulla difensiva, prigionieri delle nostre paure dell'ossessione della sicurezza, ma per costruire assieme un mondo migliore.**



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze

[Volontariato] [Sport] [Tempo libero]

Non-profit in provincia di Firenze

## Torna i mercoledì della salute con Uisp

*Dal 2 ottobre al via facili escursioni sulle colline intorno a Firenze*



Tornano dai primi di ottobre i Mercoledì della Salute, facili escursioni sulle colline intorno a Firenze organizzate dalla Uisp Comitato di Firenze – Montagna. Gli appuntamenti d'autunno, com'è da sempre nella filosofia dell'iniziativa, prevedono la possibilità di utilizzare il mezzo pubblico per partecipare alle escursioni e visitare i dintorni di Firenze. Si comincia mercoledì 2 ottobre con la visita a pieve e

tabernacoli lungo l'anello di Monteloro, si prosegue il 9 ottobre con l'anello delle Burraie a Santa Brigida, il 19 ottobre con la tappa in Mugello tra Ronta e Grezzano, il 23 ottobre sulle colline di Firenze tra Ugolino e Bottai. Si continua il 30 ottobre con la visita sulle Colline di Scandicci, il 6 novembre a Bagno a Ripoli, il 13 novembre all'Abbazia di Badia a Settimo per concludere il ciclo di appuntamenti d'autunno il 20 novembre con la visita delle frazioni sull'Arno.

Per informazioni ed iscrizioni: adesione entro il lunedì precedente, con iscrizione e pagamento alla Segreteria della UISP di Firenze in via Bocchi 32 (telefono 055/6583505 - email: [vanessab@uispfirenze.it](mailto:vanessab@uispfirenze.it)). Per il pacchetto di 8 escursioni è previsto un contributo di 20 euro, per una singola escursione 5 euro, pagabili anche all'accompagnatore, previa prenotazione presso la segreteria Uisp. Obbligatoria tessera Uisp, costo 12 euro, per l'anno sportivo 2019/20.

Per informazioni tecniche: Silvano Amerini 3358151049 – Fabrizio Falatti 335206864.

In caso di maltempo, l'escursione sarà rinviata in coda al programma

Di seguito il programma delle escursioni dell'autunno 2019:

**MERCOLEDI' 2 OTTOBRE ANELLO DI MONTELORO (Pievi e tabernacoli)**

Lunghezza: 11 km - Durata prevista 3,30 ore

Difficoltà: Facile, con 370 m. di dislivello – Strade secondarie/sentieri. Scarpe comode.

Raduno ore 8,35 Stazione "Le Sieci" (Treno da FI - SMN ore 8,15 – Rientro: treno da Le Sieci 13,29)

ITINERARIO: Le Sieci – Gricigliano -Brucoli – Monteloro – Ripoli di Sopra – Fossato – Querceto – Le Sieci

**MERCOLEDI' 9 OTTOBRE SANTA BRIGIDA (Anello delle Burraie)**

**Lunghezza: 9 km - Durata prevista 3.00 ore**

**Difficoltà: Facile, con 250 m. di dislivello – Strade secondarie/sentieri. Scarpe comode.**

**Raduno ore 10,35 Chiesa di Santa Brigida (treno da Firenze per Pontassieve 8,55 e Bus per Santa Brigida ore 10,00– Rientro: 15,10 con Bus da Santa Brigida – Pranzo a sacco**

**ITINERARIO: Santa Brigida (Chiesa) – Burraia Bacio -Cascina Monterotondo – Burraia Fonterinalda – Burraia Nannarino – Madonna del Sasso -Santa Brigida.**

**MERCOLEDI' 19 OTTOBRE MUGELLO: RONTA -GREZZANO**

**Lunghezza: 9 km – Durata prevista 3,00 ore**

**Difficoltà: Facile, con 200 m. di dislivello – Strade secondarie/sentieri. Scarpe comode.**

**Raduno ore 8,30 Stazione di Ronta (treno da SMN ore 7,29) Rientro: Bus da Grezzano per Ronta + Treno - FACOLTATIVO PRANZO CON TORTELLI MUGELLANI.**

**ITINERARIO: Ronta Pulicciano – Striano - Grezzano**

**MERCOLEDI' 23 OTTOBRE COLLINE FIRENZE: UGOLINO -BOTTAI**

**Lunghezza: 8 km - Durata prevista 3.00 ore -**

**Difficoltà: Facile, con 250 m. di dislivello – Strade secondarie/sentieri. Scarpe comode.**

**Raduno ore 9,05 Fermata Busitalia Poggio Ugolino. Da Firenze Autostazione ore 8,30. Rientro Bottai Bus 37 ogni 15 minuti.**

**ITINERARIO: da definire**

**MERCOLEDI' 30 OTTOBRE - COLLINE DI SCANDICCI**

**Lunghezza: 9 km – Durata 3,00 ore**

**Difficoltà: facile con dislivello DI M. 250 - strade secondarie e sentieri – Scarpe comode**

**Raduno ore 9.00 Piazzale Kennedy - Vingone – Scandicci -Tramvia + bus – Rientro Vingone**

**ITINERARIO: da definire**

**MERCOLEDI' 6 NOVEMBRE BAGNO A RIPOLI**

**Lunghezza: 8 km – Durata 3,00 ore**

**Difficoltà: facile con dislivello 250 metri -strade secondarie e sentieri – Scarpe comode**

**Raduno ore 9,00 Ponte ad Ema Bus Ataf 31/32 Fermata“Chiantigiana 7” - Rientro da Bagno a Ripoli Bus Ataf 23, fermata "Roma 12"**

**ITINERARIO: Via del Carota (Visita Oratorio S. Caterina) – Via Vernalese- Via Roma –**

**MERCOLEDI' 13 NOVEMBRE - ABBAZIA DI BADIA A SETTIMO**

**Lunghezza: 7 km – Durata 3,30 ore (con visita)**

**Difficoltà: facile con assenza di dislivello - strade secondarie e sentieri – Scarpe comode**

**Raduno ore 9,00 fermata “ Nenni - Torregalli” Tramvia linea 1- Rientro Bus + tranvia**

**ITINERARIO: Parcheggio coop Ponte a Greve - via Roncolino – Argine dx fiume Greve – Mantignano – Ugnano- Argine sx fiume Arno – Stradello a sx per Abbazia. Visita facoltativa su prenotazione**

**MERCOLEDI 20 NOVEMBRE - FIRENZE – LE FRAZIONI SULL'ARNO**

**Lunghezza: 10 km – Durata 3,30 ore**

**Difficoltà: facile con assenza di dislivello-strade secondarie e sentieri – Scarpe comode**

**Raduno ore 9,00 Capolinea Bus Ataf 17 -Piazzale delleCascine – Rientro Piazzale Kennedy**

**ITINERARIO: Piazzale Kennedy - L'Indiano – Chiesa di S. Biagio a Petriolo – chiesa di Santa Maria a Peretola - Via di Peretola – Chiesa di S. Pietro a Quaracchi -Via di Brozzi – Via della Nave di Brozzi – pista ciclabile - L'Indiano piazzale Kennedy.**

25/09/2019 13.16

*Non-profit in provincia di Firenze*

TELENORD

Giovedì, 26 settembre 2019 , aggiornato alle 9:8 [f](#) [@](#) [v](#) [t](#) [r](#) [g+](#) [in](#) [✉](#)[Home](#) [Sezioni](#) [Newsletter](#) [Salute88](#) [Transport](#) [Wow Motori](#) [Guida TV](#)[▶ Diretta LIVE](#)

Giovedì, 26 settembre 2019 , aggiornato alle 9:8

## Uisp: parte il campionato di calcio del Lavoratore, edizione numero quarantacinque

La prima giornata tra venerdì 27 e sabato 28 settembre



L'attesa è ormai quasi terminata. Con la presentazione tenutasi presso il nuovissimo Centro Formazione Regionale Uisp di piazza Campetto, a Genova, si è alzato infatti il sipario sull'edizione numero quarantacinque del Campionato del Lavoratore Uisp di calcio a 11 giocatori, il più longevo dei campionati amatoriali del Paese, che va in scena ininterrottamente dal 1974. Ai nastri di partenza, quest'anno, ben 39 squadre: tredici in serie A1 e tredici in ognuno dei due gironi di serie A2, che si confronteranno, dirette da terne arbitrali ufficiali, su tutti i campi della provincia sino a fine maggio, prima della tradizionale festa, "Teste di calcio... in gloco".



TELENORD



**Terzo Valico, accordo Coci-sindacati: più sicurezza per i lavoratori**

**Nuove figure professionali nei cantieri, firmato nuovo accordo a Genova**

Articoli recenti

- > Carcere di Marassi: Detenuto tenta di strangolare agente penitenziario
- > Genoa arruffone e con poche idee: contro il Bologna finisce 0-0
- > Fiorentina-Sampdoria 2-1: Murillo disastroso ma l'attacco non punge
- > Tenta parto In casa, ma ci sono delle complicazioni, la bimba nasce in ambulanza
- > Genoa-Bologna 0-0, la cronaca live

Il Lavoratore Uisp affonda le radici in una tradizione consolidata e appassionata, che nel corso del tempo ha saputo anche rinnovarsi, adattandosi ad una realtà in costante mutamento. Lo spirito originario, basato sui principi di lealtà sportiva, sana competitività, solidarietà sociale, attenta e puntuale programmazione, è rimasto però inalterato. In Serie A1 le società partecipanti saranno AF Calcio, Ansaldo Energia, Arci Isoverde 1991, Asla Genova, Cattolica Bogliasco, Quinto, Fia Italbroskers, Frigo Genova MGA Gente della notte, Golfo Paradiso, Mignanego Bunker, Polisportiva Cardinal Giuseppe Siri, Campomorone Sant'Olcese e Boca Devils. Nella prima giornata, in programma tra venerdì 27 e sabato 28 settembre, i campioni della Fia Italbroskers esordiranno sul campo del Quinto. Impegni difficili per le neopromosse Campomorone Sant'Olcese e Boca Devils: la prima disputerà il "derby della Valpolcevera" contro il Mignanego Bunker e la seconda affronterà l'AF Calcio. Completano il quadro, il "derby del levante", Cattolica Bogliasco-Golfo Paradiso, Siri-Asla e la rinnovata GDN Frigo Genova contro Arci Isoverde. Per l'Ansaldo Energia l'esordio è rimandato al 4 ottobre.

In Serie A2, come sempre, il panorama delle iscritte è quanto mai variegato ed eterogeneo. Tra le ventisei società ai nastri di partenza, troviamo infatti realtà consolidate, tradizionali protagoniste dei campionati Uisp, insieme ad un nutrito drappello di formazioni che frequentano la manifestazione solo da qualche stagione. Nel frattempo, proseguono le iscrizioni agli altri Campionati Amatori - a 8, a 7, a 6, Over 40 e Femminile, con la novità del calcio a 5 - con ultimissimi posti ancora disponibili. Tutti gli approfondimenti sul portale web [calciouisp.genova.it](http://calciouisp.genova.it)

Condividi



## TELENORD SRL

🏠 Via XX Settembre 41/3  
16121 Genova (GE)

☎ Tel. 010553271  
Fax 0105532738

✉ [redazione@telenord.it](mailto:redazione@telenord.it)

## ARTICOLI RECENTI

> Carcere di Marassi:  
Detenuto tenta di  
strangolare agente  
penitenziario

> Genoa arruffone e con  
poche idee: contro il  
Bologna finisce 0-0



© Telenord Srl | P.IVA e CF: 00945530107 | ISE, REA - GE- 279501 | Sede Legale: Via XX Settembre 41/3 - 16121 GENOVA

PEC: [contatti@pec.telenord.it](mailto:contatti@pec.telenord.it) | Capitale sociale: 343.598,42 euro i.v. | Tutti i diritti riservati, vietata la copia anche parziale dei contenuti

Credits | [redazione@telenord.it](mailto:redazione@telenord.it) | Tel 010 5532744

[Privacy](#)

[Cookie](#)

## Sport e inclusione: il convegno per diffondere il "Polisport"

Eventi / Incontri

## Sport e inclusione: il convegno per diffondere il "Polisport"

- DOVE  
**Museo Omero**
- QUANDO  
**Dal 28/09/2019 al 28/09/2019**  
10:30
- PREZZO  
**GRATIS**
- ALTRE INFORMAZIONI



Redazione

24 settembre 2019 14:05

- 
- 
- 
- 

Al via il secondo appuntamento con **Sport e inclusione** sabato 28 Settembre, alle ore 10:30, presso la sala conferenze del Museo Omero di Ancona. Titolo dell'incontro ***Polisport - Le città europee per lo sport senza frontiere***. L'iniziativa ricade tra quelle previste dal progetto comunitario Erasmus+ Sport A.NI.M.US Adriatic IoNIan GaMES for social inclUSion, che avrà il suo momento principale dal 27 al 30 settembre con la terza edizione dei Giochi della regione Adriatico Ionica (allargati alle Regioni Danubiana e Baltica) che vedranno incontrarsi ad Ancona un migliaio di giovani

sportivi di 16 Paesi. L'evento è organizzato dal Comune di Ancona in collaborazione con il Museo Omero.

## **Programma**

- **Saluti e accoglienza:** IDA SIMONELLA Assessore alle Relazioni internazionali del Comune di Ancona e segretario generale FAIC (Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio), un'associazione internazionale senza scopo di lucro, nata ad Ancona nel 1999, aperta alle municipalità del bacino adriatico-ionico, strumento di cooperazione politica, culturale, economica e umana tra le municipalità e i relativi territori e comunità, ampiamente in linea con la Strategia dell'Unione Europea per la Regione Adriatico-ionica (EUSAIR).
- **ALDO GRASSINI** Presidente Museo Omero
- **Presentazione del progetto Educalci: lo sport che rigenera il quartiere EMMA CAPOGROSSI** Ass. servizi sociali e pari opportunità del Comune di Ancona;
- **MARGHERITA BAROCCI** Coord. Progetti di Polog . Presentazione dell'esperienza dello Skate-Park di Trento: lo sport un bene comune della città
- **CHIARA MAULE** Ass. innovazione partecipazione formazione e progetti europei del Comune di Trento
- **TOMMASO IORI** Responsabile nazionale Uisp Impiantistica sportiva e beni comuni.
- Città per lo sport inclusivo: il ruolo del volontariato
- **PAOLO GOBBI** consigliere regionale AVIS Marche
- **Tavola rotonda dei Sindaci delle Città dell'Adriatico e dello Ionio**
- **Modera: ELISA CIONCHETTI** progettista di Polog soc. coop. soc. impresa sociale

**Potrebbe interessarti:** <http://www.anconatoday.it/eventi/sport-inclusione-convegno-museo-omero-polisport.html>

**Seguici su Facebook:** <http://www.facebook.com/pages/AnconaToday/269258656438884>



## Castelnuovo: lo sport scende in piazza con campioni e volti noti

Martedì 24 Settembre 2019 11:36

[BOOKMARK](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [Email](#)

*Giovedì 26 settembre, dalle ore 17, appuntamento in piazza Marconi*



Lo sport scende in piazza a Castelnuovo Berardenga con una serata dedicata alla promozione dello sport e alla presentazione delle squadre locali impegnate in diverse discipline. In compagnia di campioni e volti noti della tv. L'appuntamento, intitolato "Lo sport in piazza si può" è per giovedì 26 settembre, a partire dalle ore 17, in piazza Marconi, organizzato dall'amministrazione comunale, dalla Uisp provinciale di Siena e dalle associazioni sportive del territorio con il patrocinio del Coni. La serata sarà

presentata dal giornalista sportivo Giovanni D'Agostino e vedrà fra gli ospiti Adeyemo Fatay, campione di tennis tavolo, il senese Matteo Betti e Alberto Morelli in arrivo dalla nazionale italiana scherma paralimpica.

Il pomeriggio dedicato allo sport castelnovino si aprirà con dimostrazione e performance delle diverse discipline olimpiche e paralimpiche quali scherma, tennis tavolo, ballo sportivo, calcetto, ciclismo e Nord Walking, con la possibilità per tutti i presenti di cimentarsi e conoscere da vicino sport meno noti ma ricchi di valori e principi legati a integrazione e rispetto dell'avversario. La serata, poi, continuerà con la presentazione delle squadre di tutte le associazioni sportive del territorio comunale di Castelnuovo Berardenga già impegnate o in partenza per nuove competizioni agonistiche: Gruppo Sportivo Quercegrossa, Gruppo Sportivo Dilettantistico Pianella, Gruppo Sportivo Geggiano, Gruppo Sportivo Dilettantistico Berardenga, Associazione Dilettantistica Polisportiva La Bulletta, Camminando a Quercegrossa e Gruppo Escursionisti Berardenga. Dalle ore 20 è previsto un buffet aperto a tutti i presenti con ricavato devoluto alla sezione Coni Paralimpico di Siena.

“L'iniziativa 'Lo sport in piazza' - affermano Fabrizio Nepi e Mauro Minucci, rispettivamente sindaco e assessore allo sport di Castelnuovo Berardenga - è un appuntamento consolidato che apre le stagioni agonistiche delle nostre associazioni locali impegnate nelle diverse discipline. Quest'anno avremo con noi campioni di rilievo nazionale, fra cui anche Matteo Betti in arrivo da Siena, e sarà l'occasione per riscoprire e valorizzare, insieme a loro, alcune discipline sportive meno frequentate avvicinandole a tutti coloro che vorranno provarle, dagli adulti ai bambini. A questo si unisce l'obiettivo di affrontare il tema delle differenze e il loro superamento attraverso lo sport, condividendo tutti insieme esperienze e valori sportivi che vanno oltre ogni forma di discriminazione e che trovano forte supporto nell'amministrazione comunale castelnovina”.

## Rieti, Giornata del migrante e del rifugiato il 29 settembre: «Non si tratta solo di migranti»

PER APPROFONDIRE: [migrante](#), [rieti](#), [rifugiato](#)



di **Fabiana Battisti**

RIETI - È da questo anno che la Chiesa celebrerà in tutto il mondo la giornata del migrante e del rifugiato il 29 settembre. Si tratta della 105ª edizione e come indicato Papa Francesco, il messaggio da vivere è che “Non si tratta solo di migranti”. No, perché nel clima di indifferenza, sospetto e giudizio verso l'altro in cui è immersa la nostra epoca, non si tratta solo di migranti. La Chiesa vuole ricordarci che si tratta anche di noi, in ballo ci siamo tutti perché si fa sempre più necessario e urgente recuperare e custodire dimensioni essenziali della nostra esistenza cristiana e della nostra umanità.

L'istituzione dell'evento non casualmente risale al 1914, anno della Grande Guerra e anno di grande devastazione e miseria. Allora Benedetto XV fissò nella storia questa data, a memoria e ristoro per i tanti profughi che cercavano scampo umano alla tragedia imperante. Nell'arco di un secolo il significato di questa giornata è rimasto immutato, riguarda infatti un fenomeno dal respiro universale e non soltanto nazionale, tanto legato alla nostra storia passata quanto al nostro presente e molto probabilmente futuro.

### IL PROGRAMMA DELL'EVENTO

Domenica 29 settembre 2019 al centro di Rieti come in altre città d'Italia si terrà un ricco evento organizzato da Caritas (progetto Siproimi) e Migrantes per raccontare, incontrare e conoscere chi sono gli “altri” e la ricchezza che rappresentano per tutta la comunità cittadina.

Dalle 10, in piazza Cesare Battisti saranno presenti stand informativi, artisti e artigiani dal mondo, laboratori per bambini per la costruzione di aquiloni (alle 11 e alle 15.30). Ma anche tante teatro e spettacoli dal vivo a partire da “Odissea”, installazione a cura del Teatro Alchemico, seguita poi alle 17, dallo spettacolo di Teatro, musica e danza con Voce e Kora Silvia Balossi - Voce, Hang e Didjeridu Luca Natali - Danze Ilaria Nobili e Giorgia Rubera - Compagnia teatrale “Il Pipistrello”.

La volontaria reatina della Uisp, nei campi libici a marzo 2018, invita così a prender posto nella

**giornata: «L'idea è quella di raccontare una storia per tutti, grandi e bambini. Perché ogni espressione artistica, seppur completamente diversa l'una dall'altra, riesce a creare uno spettacolo unico. L'integrazione è prima di tutto scambio e nasce dalla diversità di strumenti e linguaggi artistici. Per cogliere questa ricchezza, bisogna sperimentare e muoversi e per far entrare in gioco tanti noi domenica danzeremo e faremo danzare con strumenti africani, australiani, tibetani, su canti in lingua Mandinga, danze africane e di ispirazione persiana. Sarà una festa piena di bellezza, perché stare insieme farà la differenza»**

**Chiuderà la giornata alle 19 l'esibizione corale del Baobas Ensemble con Stefano Saletti e Barbara D'Eramo.**

**La partecipazione all'esposizione è a titolo volontario, chi fosse interessato a partecipare può contattare i numeri 3397845192 - 0746485554.**

**PRENOTA LA TUA VACANZA**  
**PROGETTO "EVER GREEN"**

© Set 25, 2019 [Eventi \(https://www.ilsipontino.net/category/eventi/\)](https://www.ilsipontino.net/category/eventi/) [0 \(https://www.ilsipontino.net/progetto-ever-green/#/Respond\)](https://www.ilsipontino.net/progetto-ever-green/#/Respond)

Home > Eventi > Progetto "Ever green"



Come di consuetudine anche quest'anno anno il Comitato UISP Territoriale di Manfredonia grazie al Patrocinio del Comune di Manfredonia e la collaborazione dell'Istituto Comprensivo "Giordani De Sanctis" di Manfredonia, organizza due corsi di Ginnastica Dolce.

Il Comitato si prodiga ancora una volta – ribadisce Il Presidente Orazio Falcone – ad organizzare una attività con un unico obiettivo, quello dell'integrazione sociale ad una fascia di età (anziani) con la quale da anni si organizzano eventi e manifestazioni per renderli sempre più attivi e partecipi. Infatti anche Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'invecchiamento attivo è "un processo di ottimizzazione delle opportunità relative alla salute, partecipazione e sicurezza, allo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone anziane".

Cerca hotel e altro...

Destinazione  
 per es. città, regione, quartiere o hotel specifico

Data del Check-in Data del Check-out  
 26 Set 2019 27 Set 2019

Cerca

Booking.com



---

Le attività sono rivolte a tutti e si divideranno in due corsi, in base alle capacità degli utenti, si effettuerà ginnastica correttiva posturale e ginnastica di base. Le lezioni partiranno da Ottobre e si svolgeranno il Martedì e Giovedì.

INFO:

3807646581 Orazio

338 4389640 Matteo.

[f FACEBOOK](#) [TWITTER](#) [GOOGLE+](#) [in LINKEDIN](#) [t TUMBLR](#)  
[PINTEREST](#) [MAIL](#) [WHATSAPP](#)

*« Messaggio precedente*  
**« Emozioni d'autunno  
con Daunia Tur**

*Next Post*  
**Ad ottobre la più grande  
fiaba di Comics,  
Games & Social del  
tavoliere dauno** »

**ARTICOLI CORRELATI**

---

**Lascia un commento**



# ImperiaPost.it

L'informazione libera della tua città

## **Imperia: venerdì 27 settembre in biblioteca la presentazione del progetto “S.B.A.R.R.E.” per migliorare il benessere dei detenuti/Il programma**

Cultura E Manifestazioni

*La Casa Circondariale di Imperia è una struttura, caratterizzata da un elevato turn-over, di limitate dimensioni presso la quale si trova ristretta una popolazione detenuta*

Venerdì 27 settembre, dalle ore 09.30, presso la Sala Convegni della Biblioteca Civica “Lagorio” di Imperia, avrà luogo la presentazione del progetto “S.B.A.R.R.E. – Solidarietà – Benessere – Accoglienza – Rispetto – Responsabilità – Empatia”

## **Progetto “S.B.A.R.R.E.”, ecco di cosa si tratta**

Il progetto S.B.A.R.R.E. nasce, nel 2018, dall'incontro fra la Direzione della Casa Circondariale di Imperia, ARCI Liguria e UISP Liguria, per rispondere a esigenze individuate presso l'Istituto detentivo imperiese. Frutto del lavoro congiunto dei tre enti promotori, il progetto realizza attività **intra moenia e extra moenia**, con la fondamentale **collaborazione delle realtà territoriali**, da tempo attive in carcere: ARCI Imperia e UISP Imperia. Il progetto si fonda su **diverse attività in carcere, per i detenuti**, e si pone l'obiettivo di “portare fuori” un modello di intervento, una buona pratica che possa essere riproposta in altri contesti detentivi per il **miglioramento del benessere fisico e psichico delle persone detenute**.

La Casa Circondariale di Imperia è una struttura, caratterizzata da un elevato turn-over, di limitate dimensioni presso la quale si trova ristretta una **popolazione detenuta**, maschile, che si caratterizza per una tipologia di

reati riconducibili alla **piccola e media criminalità**, per un'età media oscillante fra i 22 ed i 40 anni nonché per una forte **presenza di detenuti stranieri**, in massima parte extracomunitari.

**ARCI Liguria e UISP Liguria**, in collaborazione con la Direzione e anche grazie al **Progetto Ponte** all'interno della ATS La rete che unisce, da oltre 10 anni realizzano presso l'Istituto progetti che, in una realtà coercitiva dove più ancora degli **aspetti delinquenziali predominano** emarginazione, disagio, deficienze educative e culturali, trovano la loro sintesi in una prevenzione e **promozione del benessere psicofisico**, quale necessità di ritrovare un equilibrio a fronte dei traumi indotti e acuiti dalla detenzione.

Il progetto risponde a bisogni prioritari comuni alla **popolazione reclusa**: ritrovare una situazione di equilibrio e bene-essere personale, di recuperare/ricostruire rapporti affettivi/genitoriali/parentali, di attivazione, recupero, miglioramento (soprattutto per quanto attiene alle persone straniere) degli aspetti relazionali e comunicativi che sono alla base di un concreto inserimento in una società interculturale e multietnica.

L'evento, che avrà luogo presso la **Sala Convegni della Biblioteca Civica L. Lagorio**, ad Imperia, nella mattinata del **27 settembre**, vuole essere un momento di presentazione dei contenuti e degli **obiettivi di progetto**, per una più ampia riflessione, su politiche e azioni, capaci di contribuire al **miglioramento della vita in carcere** e alla costruzione di ponti tra il dentro e il fuori.

Il progetto S.B.A.R.R.E. è realizzato con il sostegno di Compagnia di San Paolo e della Fondazione Carige, Bando Libero Reload 2018!.

## **Progetto S.B.A.R.R.E., ecco il programma dell'incontro**

- h. 9:30  
Accoglienza
- h. 09:45  
Saluto delle Istituzioni
- h. 10:00  
S.B.A.R.R.E. Presentazione di progetto  
Introduce, presenta e modera  
Giuditta Nelli, Responsabile di progetto – ARCI Liguria

Intervengono

Francesco Frontirré, Direttore Casa Circondariale di Imperia

Maurizio Plaia, Referente per il Distaccamento della Liguria del



Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria  
Fabrizio De Meo, Coordinatore delle attività in carcere – UISP Liguria

- h. 11:00 – 11:10  
Pausa
- h. 11:10 – 12:20  
Talk: Operare fuori e dentro le mura  
Gianfranco Gandolini, Educatore Casa Circondariale di Imperia  
Gabriele Sorrenti, Presidente della Conferenza Volontariato Giustizia della Liguria  
Patrizia Trecci, Direttore UEPE Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna Imperia
- Matteo Lupi, Arci Imperia  
Alessandra Ballerini, Avvocato – Associazione Antigone  
Manuel Sericano, Capofila ATS “La rete che Unisce”
- h.12:20 – 12:30  
Conclusioni  
Francesco Marchese, Presidente ARCI Liguria  
E' offerto un rinfresco al termine dei lavori.